



**BANDO SPERIMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N°10 BENEFICIARI AL FINE DI AVVIARE
INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE
ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA
(AI SENSI DELLE DDG 10226/2015)**

**Art. 1
OGGETTO E FINALITA'**

A seguito della sperimentazione (rif.norm: Decreto n. 10226/2015) definita dalla Direzione Generale **"Reddito di autonomia"** di Regione Lombardia, tra le misure presentate è previsto l'intervento: "Assegno di autonomia per gli anziani" gestito tramite l'erogazione di voucher.

L'"assegno di autonomia per gli anziani" **non è un contributo economico**, ma corrisponde dunque a voucher che danno la possibilità al beneficiario in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di permanere al proprio domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del se attraverso la predisposizione di un Progetto Individuale della durata di 12 mesi.

Le presenti modalità di attuazione regolano l'accesso e la fruizione del beneficio

Il presente bando individuerà n° 10 persone a seguito di domande presentate, entro i termini di cui all'art. 3, da richiedenti aventi i requisiti di cui ai successivi articoli, e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate da Regione Lombardia all'Ambito territoriale.

L'intervento consiste nell'erogazione di voucher con frequenza mensile, finalizzati in particolare a:

- A garantire la permanenza dell'anziano nel proprio luogo di vita il più a lungo possibile;
- A rendere accessibile la fruizione di servizi/prestazioni a persone che diversamente, anche a causa di una situazione di deprivazione economica, non ne avrebbero accesso
- Implementazione di risposte integrate, flessibili e modulabili attraverso il sistema voucher garantendo la libertà di scelta del cittadino.

Il carattere di sperimentaltà del presente bando è vincolato a tutte le disposizioni regionali che potranno pervenire anche successivamente alla pubblicazione del presente documento.

**Art. 2
DESTINATARI DEL BENEFICIO**

Destinatari del voucher sono i cittadini anziani di cui all'art. 1 residenti nei Comuni di Arese, Lainate, Cornaredo, Pero, Pogliano, Pregnana, Rho, Settimo e Vanzago, che presentano le seguenti caratteristiche:

1. Avere un'età uguale o maggiore di 75 anni;
2. Avere un ISEE , uguale o inferiore a € 10.000,00 annuo (ai sensi del DPCM 159 del 05/12/2013 e relativi provvedimenti attuativi) in corso di validità al momento della presentazione della domanda;
3. Vivere al proprio domicilio (ivi compresi negli alloggi protetti per Anziani – APA) e che non usufruiscono già di unità d'offerta/interventi/misure/prestazioni di carattere sociale o sociosanitario;

4. Presentano compromissioni funzionali lievi e/o stadi iniziali di demenza o altre patologie psico-geriatriche; compresi disturbi quali ad esempio: la depressione, l'ansia, la solitudine, la sofferenza ed il disagio, certificati e che possono comportare un grado di dipendenza nello svolgimento nelle attività quotidiane
5. Non usufruire di altri servizi sociali o servizi socio-sanitari (compresi i contributi economici erogati dai comuni e/o Misure regionali B1 e/o B2 del Fondo nazionale non autosufficienze)

Art. 3

MODALITÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO

Le domande per candidarsi alla suddetta misura devono essere presentate presso la sede di Sercop di Via dei Cornaggia, 33 a Rho a **decorrere dal 11 gennaio 2016 sino al 01 Febbraio 2016.**

Le modalità per la presentazione della domanda sono le seguenti:

- Consegna a mano allo sportello dalle ore 09:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14:30 alle 18:00;
- Consegna via mail all'indirizzo buonosociale@sercop.it;
- Invio a mezzo posta raccomandata A/R all'indirizzo Sercop – Via dei Cornaggia, 33 (20017) Rho. La busta dovrà indicare la seguente dicitura "DOMANDA PER AVVISO PUBBLICO – REDDITO DI AUTONOMIA". In ogni caso la raccomandata dovrà pervenire presso i nostri uffici entro il giorno 01/02/2016.

Questa Amministrazione declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo postale.

Qualora ci fosse qualche impedimento nella consegna della domanda è possibile contattare i nostri uffici al numero 02-93207359 (riferimenti amministrativi: Luhana Lay o Annamaria Di Bartolo) per prendere un appuntamento. Non saranno accolte le domande consegnate fuori dagli orari individuati senza aver preventivamente concordato un appuntamento.

Il richiedente dovrà produrre la seguente documentazione:

1. Domanda compilata in tutte le sue parti e relativi allegati
2. Certificazione medica rilasciata nel 2015 o 2016 che attesti la tipologia di compromissione: Funzionale lieve – Iniziale demenza – Patologia psico-geriatrica
(In mancanza di certificati medici specialistici o di altra documentazione medica riportante le voci di compromissione specifica, verrà accettato anche un certificato medico rilasciato dal medico di medicina generale)
3. Certificazione I.S.E.E. con le seguenti specifiche:
 - a. **Per le persone anziane con disabilità non certificata o con disabilità certificata inferiore al 67%:** I.S.E.E. standard o ordinario;
 - b. **Per le persone anziane con disabilità certificata pari o superiore al 67%:** I.S.E.E. ristretto per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria, fatta salva la possibilità di presentazione dell'I.S.E.E. ordinario.

VALIDITA' I.S.E.E.: la domanda di candidatura per partecipare al bando in oggetto deve avere I.S.E.E. in corso di validità pertanto:

- **SE LA DOMANDA VIENE PRESENTATA PRIMA DEL 15 GENNAIO 2016** si può allegare I.S.E.E. già in possesso o dichiarazione di già avvenuta richiesta al CAF

con scadenza 15 gennaio 2016 (v.art. 10 DPCM 159/2013) che potrà essere depositato ad integrazione della domanda entro il 25/02/2016

- **SE LA DOMANDA VIENE PRESENTATA DAL 16 GENNAIO 2016 AL 01 FEBBRAIO 2016** (data di scadenza del presente bando) l'I.S.E.E. che verrà allegato dovrà essere richiesto dal 16 gennaio 2016 e avrà validità fino al 15 gennaio 2017 (v.art 10 D.P.C.M 159/2013)

CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE I.S.E.E: nel caso di consegna da parte del CAF della certificazione ISEE richiesta in data successiva al deposito della domanda, farà fede: per la presentazione dei documenti allegati la ricevuta di presentazione della DSU mentre l'attestazione I.S.E.E. potrà essere consegnata in un momento successivo ma comunque entro e non oltre il 25 febbraio 2016. (vedi art. 11 – comma 9 del DPCM 159/2014) -

4. Documento che autocertifichi di **non** essere in carico ai servizi sociali comunali (compresa la non fruizione di contributi economici erogati dai comuni e/o Misure regionali B1 e/o B2 del Fondo nazionale non autosufficienze)

Il servizio provvederà d'ufficio per ogni singola richiesta:

- All'acquisizione del certificato di residenza del richiedente;
- Alla verifica delle autodichiarazioni presentate

Le condizioni che consentono l'accesso al voucher sono autocertificate dal richiedente, con esclusione della dichiarazione di invalidità, che viene presentata in fotocopia, e la dichiarazione relativa all'ISEE.

Le domande presentate potranno essere integrate, qualora incomplete della dichiarazione ISEE, entro e non oltre la data del 23 Febbraio 2016 ore 12.00, termine oltre il quale non potranno essere considerate ammissibili.

Art. 4

METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA ANZIANA AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

Valutazione: I soggetti richiedenti - considerati ammissibili secondo i requisiti dell'art.2 - una volta consegnata la domanda, verranno contattati dall'equipe multidimensionale dell'ambito che effettuerà presso il domicilio una valutazione specifica sulla base delle schede ADL e IADL e/o altra scala utile per la classificazione della gravità del caso.

Tale processo valutativo permetterà di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

Predisposizione Progetto Individuale: Una volta pubblicata la graduatoria verrà predisposto insieme alle persone anziane che accederanno a questo percorso e alle loro famiglie, il progetto individuale (PI).

Il Progetto Individuale avrà lo scopo di individuare i servizi più utili per comporre il percorso oggetto di questo bando, individuando gli Enti accreditati o convenzionati più idonei nei comuni dell'Ambito.

Alle persone anziane e alle loro famiglie verrà anche somministrato un questionario di misurazione dell'indicatore di risultato del progetto.

Case Manager di riferimento: Per ciascun progetto avviato sarà individuato il responsabile del progetto che sarà punto di riferimento del disabile e della sua famiglia (Il Case Manager) per l'intero periodo. Il Case Manager provvederà alle seguenti funzioni:

- Informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona anziana
- Consulenza alla famiglia
- Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale

Fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone disabili e delle loro famiglie: Le persone beneficiarie seguiranno il percorso condiviso con il Case Manager usufruendo dei servizi identificati. Il Case Manager supporterà inoltre la persona nel suo percorso e monitorerà i progressi effettuati e le criticità emerse e valuterà quali correttivi apportare al progetto individuale.

A conclusione verrà predisposta una verifica complessiva di quanto realizzato.

Decorrenza ed erogazione: Il progetto individuale avrà una durata di 12 mesi e i voucher dovranno essere fruiti entro e non oltre il 15 marzo 2017.

Al termine dei 12 mesi non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

Qualora un beneficiario venga individuato successivamente allo scorrimento della graduatoria iniziale non potrà essere garantita l'erogazione di 12 mesi in quanto si prevede che la misura debba terminare entro e non oltre il 15 marzo 2017.

Art. 5

AMMONTARE DEL VOUCHER

I voucher assegnati saranno erogati mensilmente per un periodo di 12 mesi.

Ogni voucher mensile permette l'accesso ad un pacchetto di servizi finalizzati ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane attraverso prestazioni di cura della persona e del domicilio, nonché attività di mantenimento della vita sociale delle relazioni attraverso anche la frequenza di centri e servizi dedicati. Il valore economico corrispondente ai servizi erogati è pari a € 400,00.

Con i voucher mensili è possibile dunque acquistare, presso fornitori già individuati, i seguenti servizi:

Cura della persona (ad esempio: aiuto per l'igiene quotidiana della persona, e per spostamenti all'interno del domicilio).
Assistenza temporanea al domicilio
Frequenza CDI - CDA
Servizio di valutazione e consulenza per la formazione di familiari o assistenti personale per individuare le migliori pratiche di accudimento dell'anziano
Preparazione e consegna del pasto
Igiene e cura della casa
Aiuto commissioni o servizio di accompagnamento sempre finalizzato allo svolgimento di commissioni
Interventi di socializzazione (compreso l'accesso a servizi e strutture diurne) o altre attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica (musicoterapia, dialogo e arricchimento del tempo)

Maggiori dettagli e informazioni sulle tipologie di prestazioni e sui fornitori verranno fornite in sede di valutazione multidimensionale al richiedente o alla sua famiglia.

Art. 6

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Si procederà alla formazione di una graduatoria di Ambito che terrà conto delle seguenti priorità in termini di importanza:

Priorità 1: punteggio attribuito alla scheda ADL (dal punteggio più alto al più basso):

Punteggio ADL da 6 a 5 compreso	2 punti
Punteggio ADL da 4 a 3 compreso	1 punto
Punteggio ADL inferiore/uguale a 2	0 punti

A parità di punteggio della scheda ADL, di cui sopra, gli utenti inseriti in graduatoria verranno ordinati con un secondo criterio di **priorità 2:** punteggio della scheda IADL dal più alto al più basso

Punteggio IADL da 7 a 8 compreso	4 punti
Punteggio IADL da 5 a 6 compreso	3 punti
Punteggio IADL da 2 a 4 compreso	2 punto
Punteggio IADL inferiore a 2	1 punti

A parità di punteggio ADL e IADL, gli utenti inseriti in graduatoria verranno ordinati con un terzo criterio di **priorità 3:** accesso al richiedente più anziano di età

Qualora vi fossero ancora utenti a parità di punteggio prevarrà il richiedente avente I.S.E.E. inferiore (**priorità 4**)

Art. 7

DECORRENZA ED EROGAZIONE DEL VOUCHER

I voucher potranno essere utilizzati fattivamente nelle strutture individuate con il PI dal 15 Marzo 2016 per un periodo massimo di 12 mesi e comunque non oltre il 15 Marzo 2017.

Al termine dei 12 mesi non si darà luogo ad alcuna proroga o rinnovo del beneficio. In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

L'erogazione avverrà su base mensile posticipata al beneficiario o direttamente al fornitore dei servizi.

Il diritto al voucher decade dal giorno stesso dei seguenti eventi:

- Decesso del beneficiario
- Ricovero presso struttura residenziale
- Presa in carico presso servizi comunali
- Riconoscimento di contributi economici comunali e/o regionali al beneficiario
- Rinuncia volontaria

Che dovranno essere prontamente comunicati al case manager e in copia conoscenza all'Ufficio di Piano dell'ambito (vedi riferimenti art.3)

il diritto al buono decade dal giorno stesso dell'evento; in tal caso si provvederà all'erogazione del servizio in proporzionalmente ai giorni di assistenza fruiti nel mese.

La decadenza non opera in caso di ricoveri temporanei.

In caso di periodi di ricovero prolungati (periodi superiori a 30 giorni nel mese) il case manager valuterà un'eventuale riduzione del voucher mensile per il periodo del ricovero.

Art.8

INFORMATIVA AI SENSI Del D.LGS. 196/2003

Ai sensi D.Lgs. 196/2003, codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche, i dati acquisiti a seguito della presentazione della domanda verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento interno vigente.

Il titolare al trattamento dei dati è il Direttore di Sercop

Art.9

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO

Il Titolare degli interventi è Sercop, che opera in virtù e in forza dell'accordo di programma stipulato per l'attuazione del Piano di Zona.

Sono soggetti attuatori:

- L'ufficio di piano dell'ambito del Rhodense
- Gli uffici servizi sociali (e loro articolazioni tecniche) dei Comuni del Rhodense.

Art. 10

COMPETENZE E ATTIVITA' DEI COMUNI

I Comuni:

1. Provvedono alla pubblicizzazione ed alla diffusione sul proprio territorio delle modalità di erogazione dei voucher e del relativo materiale informativo;
2. Collaborano (attraverso gli uffici servizi sociali), in accordo con il case manager, alla formulazione dei progetti di intervento;

Art. 11

COMPETENZE DI SERCOP

Sercop provvede:

- Alla produzione della modulistica (omogenea per l'intero ambito);
- Alla produzione del materiale informativo da distribuire ai Comuni;
- Alla raccolta, istruttoria e completamento delle domande e alla valutazione della loro ammissibilità ai sensi delle presenti modalità;
- All'individuazione del case manager per le valutazioni multidimensionali;
- Alla formulazione della graduatoria d'Ambito secondo le modalità di cui al precedente articolo 5;
- Alla comunicazione di attribuzione del voucher agli aventi diritto;
- Alla formulazione di una lista d'attesa secondo i criteri di cui all'articolo 5;
- All'erogazione dei voucher agli aventi diritto, con cadenza mensile.



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO SPERIMENTALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI N°10 BENEFICIARI AL FINE DI AVVIARE INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA" -(AI SENSI DELLA DDG 10226 del 25/11/2015)

a Sercop:

Il/la sottoscritto/a _____

☐ Richiedente per sé

☐ Familiare della persona non autosufficiente (nome e cognome persona non autosufficiente)

☐ Tutore/ Curatore o Amministratore di Sostegno della persona non autosufficiente (nome e cognome persona non autosufficiente)

(in caso di tutore, curatore o amministratore di sostegno allegare copia del decreto del tribunale)

CHIEDE

di poter partecipare al bando sperimentale per l'individuazione di n° 10 beneficiari al fine di avviare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia (ai sensi della DDG 10226 del 25/11/2015).

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

DATI RIFERITI AL BENEFICIARIO

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. ____ il ____/____/____

Sesso ☐ maschio ☐ femmina Codice Fiscale:

____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____

Tessera sanitaria n. ____/____/____/____/____/____/____/____

Residente in via/p.za _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Domiciliato in via/p.za _____

Comune di domicilio _____ Prov. _____

Recapiti telefonici (fisso) _____ (cellulare) _____

Eventuale indirizzo e-mail _____

DATI RIFERITI AL RICHIEDENTE (lasciare vuoto in caso il beneficiario richieda per sé)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov. ____ il ____/____/____

Sesso ☐ maschio ☐ femmina

Codice Fiscale: ____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____/____

Residente in via/p.za _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Recapito telefonico (fisso) _____ (cellulare) _____

Eventuale indirizzo e-mail _____

Dichiara inoltre di: (segnare con una crocetta le situazioni corrispondenti alla propria situazione)

- ☐ Di avere un'età uguale o maggiore di 75 anni
- ☐ Di avere I.S.E.E. inferiore o uguale a 10.000,00 €
- ☐ Di vivere al proprio domicilio
- ☐ Di presentare una compromissione funzionale lieve (come da certificazione medica allegata)
- ☐ Di presentare stadi iniziali di demenza (come da certificazione medica allegata)
- ☐ Di presentare altre patologie psico-geriatriche (come da certificazione medica allegata)
- ☐ Di non usufruire di unità d'offerta o servizi diurni o interventi o misure o prestazioni carattere sociale
- ☐ Di usufruire di unità d'offerta o servizi diurni o interventi o misure o prestazioni carattere sociale:

(Indicare quali): _____

Presso il centro: _____

- ☐ Di non usufruire di altri servizi sociali o servizi socio-sanitari
 - ☐ Di usufruire di servizi sociali o socio-sanitari:
- Indicare quali: _____
- ☐ Di non ricevere contributi economici erogati dai comuni e/o misure Regionali B1 e/o B2 del Fondo Nazionale non autosufficienze
 - ☐ Di ricevere contributi economici:

Indicare quali: _____

- ☐ Di aver preso visione delle modalità di erogazione dei voucher finalizzati al fine di avviare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia (ai sensi della DDG 10226 del 25/11/2015)
- ☐ Di acconsentire alla valutazione multidimensionale che verrà effettuata al domicilio del richiedente e alle modalità della presa in carico, come definite all'art.4 del bando, al fine di poter usufruire dei voucher in oggetto

ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Fotocopia documento d'identità e il codice fiscale del beneficiario
- Fotocopia documento d'identità e codice fiscale del familiare/curatore/amministratore di sostegno
- Fotocopia di certificazione medica rilasciata negli anni 2015-2016 che attesti la tipologia di compromissione come specificato all'art. 3 del bando in oggetto
- Certificazione I.S.E.E. secondo quanto previsto dall'art.3 del bando, o ricevuta di presentazione della DSU (in ogni caso la certificazione I.S.E.E. in corso di validità come da art.3 del bando in oggetto dovrà essere inviata entro e non oltre il 25 febbraio alle ore 12.00 pena esclusione)

Luogo e data: _____

Firma del richiedente: _____

PRENDE ATTO:

Che l'amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71 del D.P.R. n. 445/2000).

E che ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 196/2003 e s.m. i dati personali da Lei forniti verranno trattati, anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

In relazione a quanto stabilito dall' art. 18 commi 1 e 2 del decreto suddetto le informazioni, i dati e la documentazione rese o che saranno richieste sono necessarie ed obbligatorie al fine di procedere alla valutazione del caso; in mancanza di tali informazioni e/o documentazione non si potrà procedere alla medesima valutazione.

I dati sensibili sono trattati in base ai principi definiti negli artt. 20 e 22 del D. lgs. 196/2003 e s.m.

Luogo e data: _____

Firma del richiedente: _____

UFFICIO PIANO

Spettabile
REGIONE LOMBARDIA
DG REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

Protocollo N. 2852 del 14 Dicembre 2015

Oggetto: Candidatura Ambito Rhodense in merito all'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Il Sottoscritto Primo Mauri, legale rappresentante dell'azienda speciale per i servizi alla Persona del Rhodense (c.d. Sercop), con sede in Via Cornaggia 33 - 2017 Rho (MI), la quale riveste il ruolo di Ente Capofila del Piano Sociale di Zona dell'Ambito del Rhodense

Dichiara

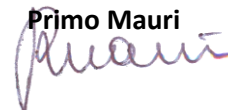
la propria candidatura a valere sull'avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia

Cordiali saluti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano di Zona
Annamaria Di Bartolo



Il Presidente
Primo Mauri



Responsabile del Procedimento: Guido Ciceri
Referente Amministrativo: Annamaria Di Bartolo (02-93207359) - ufficio.piano@sercop.it



Regione Lombardia

DECRETO N. 10226

Del 25/11/2015

Identificativo Atto n. 29

DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020"
- la DGR n. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFR) approvato con d.c.r. 557 del 9.12.2014;
- le DDGR:
 - 13/6/2008, n. 7438 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r 3/2008";
 - 13/6/2008, n. 7437 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008";
 - 17/3/2010, n. 11497 "Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "Alloggio Protetto per Anziani";

CONSIDERATO che il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", identifica linee direttrici che mirano ad aumentare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che l'obiettivo specifico 9.3 e l'Azione 9.3.6 della già citata Asse II, al fine di garantire alle famiglie in condizione di vulnerabilità socio-economica la possibilità di mantenere al domicilio il proprio congiunto anziano fragile, mediante una rimodulazione nella fruizione dell'attuale rete di offerta;

RILEVATO inoltre che mirare al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane fragili e



Regione Lombardia

delle loro famiglie significa far perno sulla centralità della persona avvalendosi dello strumento di valutazione multidimensionale del bisogno e della progettazione personalizzata, volta a favorire l'incontro tra domanda e offerta, nell'ottica di garantire risposte modulari sempre più appropriate;

VISTA la DGR n. 4152 del 8.10.2015 all'oggetto "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che prevede, tra le diverse misure identificate nell'Allegato A, quella relativa all'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia;

PRESO ATTO che la stessa delibera da mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative;

RITENUTO quindi di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del se del proprio congiunto anziano:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia- Allegato A;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti – Allegato B;
- Progetto Individualizzato (PI) – Allegato C;
- Tabelle di rendicontazione - Allegato D;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato E;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato F;

CONSIDERATO che per garantire l'erogazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità della vita di famiglie e persone anziane è necessario investire risorse pari ad Euro 2.500.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 03 - Anno 2016;

RILEVATO che le risorse, per un importo complessivo di € 2.500.000,00 sono a valere sui seguenti capitoli (provvisori) di nuova istituzione con la d.g.r. n. 4238 del 30.10.2015 di approvazione del PdL "BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018" che presentano la seguente dotazione:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
capitolo E13363 per € 1.250.000,00 – capitolo E13364 per € 875.000,00 – capitolo E13362 per € 375.000,00 del bilancio 2016;

DATO ATTO che, a seguito dell'adesione volontaria da parte degli Ambiti, con successivo provvedimento sarà definito il budget a disposizione per ogni territorio;

PRESO ATTO del parere positivo dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 espresso in data 25/11/2015;



Regione Lombardia

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le deliberazioni relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria(<http://www.ue.regione.lombardia.it>);

DECRETA

1. approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che identificano le modalità operative per garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del se del proprio congiunto anziano:

- Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia- Allegato A;
- Graduatoria dei destinatari predisposta dagli Ambiti – Allegato B;
- Progetto Individualizzato (PI) – Allegato C;
- Tabelle di rendicontazione - Allegato D;
- Questionario per la misurazione dell'indicatore dell'Azione 9.3.6 – Allegato E;
- Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato Allegato F;

2. di stabilire che le risorse, per un importo complessivo di € 2.500.000,00, sono a valere sui seguenti capitoli (provvisori) di nuova istituzione con la DGR n. 4238 del 30.10.2015 di approvazione del PdL "BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018"che presentano la seguente dotazione:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
capitolo E13363 per € 1.250.000,00 – capitolo E13364 per € 875.000,00 – capitolo E13362 per € 375.000,00 del bilancio 2016;

3. di dare atto che, a seguito dell'adesione volontaria da parte degli Ambiti, con successivo provvedimento sarà definito il budget a disposizione per ogni territorio;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito www.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria(<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Daverio



RegioneLombardia

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO
“INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE”
(Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)**

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Azione 9.3.6 – Implementazione di buoni servizi per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia (per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la promozione dell'occupazione regolare nel settore).

**“AVVISO PUBBLICO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA
QUALITA' DELLA VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE
DELL'AUTONOMIA”**

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Obiettivo generale
4. Obiettivi specifici
5. Dotazione finanziaria
6. Soggetti beneficiari
7. Destinatari degli interventi
8. Metodologia e durata temporale del processo di presa in carico della persona anziana al fine della concessione dei voucher
9. Ammontare del voucher
10. Durata
11. Indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6
12. Ammissibilità delle spese e rendicontazione gestionale e finanziaria
13. Monitoraggio e verifica risultati
14. Controlli
15. Pubblicizzazione del contributo
16. Informativa ai sensi degli artt. 7 e 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n.196
17. Disposizioni finali
18. Riepilogo tempi e scadenze

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati:

- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla DCR 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFR) approvato con DCR 557 del 9.12.2014 dove viene sottolineato che, considerata la fase attuale contraddistinta da una forte e perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico;
- la l.r. n. 3 del 12/3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- la l.r. n. 23 del 11/8/2015 "Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifica al Titolo II della l.r. 30/12/2009, n. 33";
- le DDGR:
 - 13/6/2008, n. 7438 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociosanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della l.r. 3/2008"
 - 13/6/2008, n. 7437 "Determinazione in ordine all'individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r. 3/2008"
 - 17/3/2010, n. 11497 "Definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "Alloggio Protetto per Anziani" ;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la DGR 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la DGR 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- la DGR 4152 del 8.10.2015 all'oggetto "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che prevede, tra le misure, quella relativa all'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia;
- il DDG 10209 del 25.11.2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità".

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

Le migliorate condizioni di salute, i progressi della medicina, la vita media più elevata, i maggiori livelli di istruzione e di benessere hanno contribuito a rendere la condizione anziana (cioè avere più di 65 anni) una fase del ciclo di vita sempre più lunga e articolata.

Accanto a persone attive protagoniste delle loro famiglie e delle comunità di riferimento sono presenti anziani non autosufficienti – o in condizione di fragilità variabile. All'aumento dell'aspettativa di vita infatti corrisponde anche un incremento delle situazioni caratterizzate da patologie complesse con disabilità conseguente, che si manifestano soprattutto nella fase terminale della vita.

Dai recenti dati pubblicati dall'Istat, se si mantengono gli attuali livelli di sopravvivenza nelle varie età della vita, nei prossimi anni il 50% della popolazione maschile supererà gli 81 anni e il 25% gli 88. Per il genere femminile il 50% supererà gli 86 anni e il 25% i 92.

Lo scenario quantitativo deve essere però completato con ulteriori indicazioni secondo le quali, oggi, sono in atto rilevanti modificazioni dell'incidenza di alcune malattie: ad esempio la demenza.

I dati quantitativi e gli elementi qualitativi suggeriscono quindi di spostare l'attenzione dal piano dei numeri a quello della qualità e dell'identificazione dello specifico bisogno: senza trascurare i parametri quantitativi, si deve dare centralità al bisogno della singola persona, attraverso una precisa valutazione della condizione che può portare alla perdita, magari parziale, dell'autosufficienza nelle attività di base della vita quotidiana, per evitare o rimandare la comparsa di ulteriori fattori che possono aggravare la qualità della vita della persona fragile.

Pertanto, tenendo conto delle fasi essenziali del processo assistenziale (accesso, valutazione multidimensionale e piano di assistenza individuale, coordinamento operativo, monitoraggio e rivalutazione) è fondamentale realizzare interventi centrati su tre differenti e peculiari segmenti: la casa, le reti familiari e la comunità, intesa come ambiente di vita, dove si coniugano una forte motivazione all'azione (valori relazionali) con elevati livelli di professionalità e di gestione.

Questi servizi/interventi hanno come utente/consumatore la persona anziana e la sua famiglia, si focalizzano sulla casa e tendono a ricreare ambienti "complementari" che permettono a queste persone, mediante un rinforzo della capacità funzionale, una maggiore libertà di "fare", aumentando anche la propria autostima e la valutazione soggettiva della propria condizione, rinforzando il desiderio di dignità che è presente in ogni individuo.

Di conseguenza la misura che viene attivata mediante il presente avviso, attraverso il riconoscimento di un voucher alle persone anziane, deve garantire questo approccio modulare costruito sul "bisogno individuale" della persona e della sua famiglia sviluppando:

- metodologie abilitative e socializzanti innovative per l'empowerment personale dell'anziano
- un processo di presa in carico secondo modalità innovative ed espressive che valorizzano anche l'aspetto ludico e animativo per un miglioramento della qualità di vita
- luoghi di incontro per la vita di relazione

3. OBIETTIVO GENERALE

Garantire alle famiglie, in condizione di vulnerabilità socio-economica, la possibilità di mantenere al domicilio consolidando i livelli di relazioni sociali e di capacità di cura del se del proprio congiunto anziano, mediante l'attivazione di voucher che garantiscano l'integrazione/implementazione dell'attuale rete dei servizi.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

- garantire la permanenza nel proprio luogo di vita il più a lungo possibile
- rendere accessibile la fruizione di servizi/prestazioni a persone che diversamente, anche a causa di una situazione di deprivazione economica, non avrebbero accesso
- implementazione di risposte integrate, flessibili e modulabili attraverso il sistema a voucher, garantendo la libertà di scelta del cittadino.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà"- Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" - Azione 9.3.6 , Missione 12 – codice programma 03 - sui seguenti capitoli (provvisori) di nuova istituzione con la d.g.r. n. 4238 del 30.10.2015 di approvazione del PdL "BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018" che presentano la seguente dotazione:

- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali
Capitolo E13363 per € 1.250.000,00 – capitolo E13364 per € 875.000,00 – capitolo E13362 per € 375.000,00 del bilancio 2016;

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell'accordo di programma di Ambito/Ambiti ovvero di un più Ambiti.

Il numero totale di territori coinvolti è relativo a 98 Ambiti.

L'adesione al presente avviso è volontaria e deve essere inviata, *entro 15 giorni* dalla pubblicazione dell'Avviso (*h. 12 del 16 dicembre 2015*) alla Regione. Nel caso di accordi tra più Ambiti l'adesione deve essere trasmessa sempre entro 15 giorni (*h. 12 del 16 dicembre 2015*), mentre il documento formale che definisce nel dettaglio l'accordo sovra ambito deve pervenire alla Regione entro e non oltre 35 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso (*h. 12 del 5 gennaio 2016*).

In contemporanea all'adesione gli Ambiti avviano le procedure di pubblicizzazione nonché di raccolta delle domande, procedura che si deve concludere entro e non oltre il *15 gennaio 2016*. Successivamente procedono alla valutazione, alla definizione della graduatoria ed al relativo verbale con esplicitazione e descrizione dei criteri (*format B*). L'invio alla Regione per la validazione deve essere effettuato entro e non oltre le *h. 12 del 5 febbraio 2016*.

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti è l'unico referente nei riguardi di Regione Lombardia relativamente a tutte le attività derivanti dalla realizzazione del presente Avviso.

7. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Persone anziane:

- di età uguale o >75 anni;
- in una condizione di privazione economica, il cui reddito ISEE di riferimento sia uguale o <10.000 euro annui;
- con compromissione funzionale lieve conseguente ad uno stadio iniziale di demenza o di altre patologie di natura psicogeriatrica.
Sono persone che manifestano disturbi quali, ad esempio, la depressione, l'ansia, la solitudine, la sofferenza ed il disagio, che possono comportare un grado di dipendenza nello svolgimento delle attività della vita quotidiana (ADL) e in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL);
- che vivono al proprio domicilio (ivi compresi negli Alloggi Protetti per Anziani - APA) e che non usufruiscono già di unità d'offerta/interventi/misure/prestazioni di carattere sociale o sociosanitario.

Con riferimento ai servizi/alle prestazioni fruibili sono destinatari le persone anziane che necessitano:

- di assistenza tutelare mediante:
 - o stimolo nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, una o più volte nel corso della settimana, attraverso un'assistenza temporanea al domicilio, garantendo un assistente personale qualificato: ASA/OSS/Educatore,
 - o la frequenza di un Centro Diurno Integrato o di un Centro Diurno anziani;
- di stimolazione cognitiva e di sostegno ai sintomi comportamentali e psicologici della demenza;
- di attività di mantenimento e sollecitazione psicofisica (terapia occupazionale, stimolazione cognitiva, musicoterapia, accompagnamento, dialogo e arricchimento del tempo, uscite per mantenere relazioni e favorire l'autonomia motoria ecc.);
- di consulenza/valutazione, da parte di una figura professionale, per la verifica della situazione ambientale e familiare:
 - o per addestrare il caregiver (es. tecniche di assistenza nelle ADL, gestione dei disturbi comportamentali ecc.);
 - o per l'adattamento dell'ambiente domestico mediante soluzioni domotiche, ausili ecc.;

Infine le famiglie di queste persone potrebbero avere la necessità di partecipare a gruppi di mutuo aiuto, proprio per contribuire affinché si dilati nel tempo il deterioramento dello stato psico-cognitivo e venga implementato lo stato di benessere della persona anziana.

8. METODOLOGIA E DURATA TEMPORALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PROCESSO DI PRESA IN CARICO DELLA PERSONA ANZIANA AL FINE DELLA CONCESSIONE DEI VOUCHER

A. Valutazione multidimensionale

L'équipe multidimensionale dell'Ambito effettua la valutazione delle persone anziane che hanno presentato richiesta per accedere alla presente misura e che risultano ammissibili in base ai criteri definiti al punto 7.

La valutazione multidimensionale esplora le dimensioni delle "Attività personali", in particolare nelle aree dell'autonomia personale, delle funzioni cognitive e delle abilità socio-relazionali, nonché dei "Fattori contestuali", ovvero le caratteristiche dell'ambiente fisico e sociale che con la loro presenza o assenza rappresentano un facilitatore o una barriera.

Per quanto riguarda l'autonomia personale, sono identificate le scale validate scientificamente, ADL e IADL, per il calcolo dell'indice di dipendenza nelle attività quotidiane finalizzate alla cura di sé e in quelle strumentali, che consentono a una persona di vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita.

Tale processo valutativo permette di individuare le persone anziane che potranno beneficiare degli interventi previsti dal presente Avviso e declinare quindi la graduatoria.

Questa fase si conclude con l'invio alla Regione della graduatoria da parte del capofila dell'Ambito/Ambiti entro e non oltre le h. 12 del 5 febbraio 2016.

B. Predisposizione del progetto Individuale (PI) e attività di case management

Una volta validata dalla Regione la graduatoria, viene predisposto, insieme alle persone anziane che accedono a questo percorso ed alle loro famiglie, il PI (*format C*). Alle persone anziane, o ad un componente della famiglia, viene anche somministrato il questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro" (*format E*).

Per ciascun progetto avviato, sarà individuato un "responsabile del caso" (case manager), che garantirà le seguenti funzioni:

- informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità,
- consulenza alla famiglia
- sostegno alle relazioni familiari
- raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi prefigurati nel Progetto Individuale (es. Comune/Ambito territoriale, Enti gestori dei servizi coinvolti nel PI, ecc)

Le funzioni di Case Management sono proprie dell'Ambito Territoriale e, a seguito del processo valutativo, sono valorizzate all'interno di ciascun Progetto Individuale fino ad un massimo di 25 ore annuali.

Le persone anziane coinvolte, unitamente alle loro famiglie, avendo condiviso i contenuti del PI identificano presso quale servizio utilizzare il proprio voucher, scegliendo all'interno della rete di Enti accreditati, anche con il sistema socio-sanitario, ovvero convenzionati con i Comuni dell'Ambito/degli Ambiti.

Questa seconda fase si avvia dal 15 febbraio 2016 (a seguito di validazione regionale della graduatoria) con l'assegnazione nominativa dei voucher ai destinatari. Il primo mese il voucher è riconosciuto quindi per:

- definire il PI, identificare il responsabile del caso e le ore di case management necessarie
- avviare il percorso di intervento

La conclusione di questa fase è prevista entro il 15 marzo 2016.

C. Fruizione del servizio, monitoraggio e verifica degli esiti nei riguardi delle persone anziane e delle loro famiglie

A partire dal 16 marzo 2016 le persone anziane seguono il percorso condiviso usufruendo dei servizi identificati in modo flessibile e secondo le proprie necessità ed esigenze.

Il case management supporta la persona nel suo percorso e monitora i progressi effettuati e/o le criticità emerse e valuta, insieme alla persona (coinvolgendo anche l'equipe – se opportuno) quali correttivi apportare al percorso.

A conclusione viene predisposta una verifica complessiva di quanto realizzato mediante:

- gli esiti prodotti sulle singole persone anziane e sulle loro famiglie (anche attraverso la somministrazione del questionario di misurazione dell'indicatore di risultato dell'Azione 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei "tempi di vita e di lavoro" – (*format E*) rispetto al mantenimento o implementazione dell'autonomia e della qualità della vita;
- la capacità di modulazione delle unità d'offerta/servizi a secondo di esigenze diverse espresse dalle persone anziane che vi accedono.

9. AMMONTARE DEL VOUCHER

Voucher del valore di 400 € mensili finalizzato ad assicurare l'autonomia personale e relazionale delle persone anziane, attraverso prestazioni di cura della persona e del domicilio, nonché attività di mantenimento della vita sociale e delle relazioni, attraverso anche la frequenza di centri/servizi dedicati.

Laddove il voucher assegnato ad una persona, per motivi di diversa natura, si interrompesse prima del periodo di 12 mesi, il Capofila dell'Ambito/Ambiti potrà assegnare le rimanenti risorse sulla base della graduatoria validata a livello regionale, previa comunicazione alla Regione.

10. DURATA DELL'AVVISO

L'Ente capofila dell'Ambito/degli Ambiti, conclusa la valutazione e definita la graduatoria, è tenuto a trasmettere, entro le h. 12 del 5 febbraio 2016, attraverso il sistema informativo "Finanziamenti on line", all'indirizzo <https://www.siage.regione.lombardia.it/> (per informazioni siage@regione.lombardia.it oppure n. 800131151) la graduatoria approvata nonché il verbale con l'evidenziazione dei criteri applicati, al fine della validazione regionale (v. *format B*)

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di utilizzo del sistema informativo Slage saranno definiti nei manuali appositamente predisposti che verranno resi disponibili.

Regione Lombardia verifica la presenza e la regolarità di tale documentazione. Nel caso in cui venga rilevata l'incompletezza della stessa, sarà richiesta la necessaria integrazione, cui seguirà una successiva verifica. La validazione regionale della graduatoria, verificata l'adeguatezza rispetto all'Avviso, avverrà entro il 12 febbraio 2016.

Le attività fruibili con il voucher (definizione del PI e fruizione del servizio/unità d'offerta) vengono avviate a partire dal 15 febbraio 2016 e dovranno concludersi entro e non oltre il 15 febbraio 2017 (12 mesi).

Unitamente alla prima rendicontazione (v. paragrafo 12) dovrà essere inviata alla Regione una relazione di sintesi che:

- descriva i contenuti dei progetti individuali,
- il numero e le figure professionali degli operatori che svolgono la funzione di case management,
- i risultati attesi

Dal 16 febbraio 2017 iniziano le procedure per la chiusura dell'Avviso, mediante la rendicontazione finale e la valutazione degli esiti, che avverrà entro il 31 maggio 2017.

11. INDICATORE DI RISULTATO DELL'AZIONE 9.3.6 "Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro"

Il capofila dell'Ambito/Ambiti, durante la stesura e condivisione del PI, somministra ai destinatari il questionario (v. *format E*) per la misurazione dell'indicatore definito nel POR FSE e ne invia una sintesi alla Regione unitamente alla relazione annessa alla prima rendicontazione.

Successivamente, in allegato alla rendicontazione finale, l'Ambito invia alla Regione la sintesi degli esiti della seconda somministrazione del questionario.

12. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Ogni Ambito/Ambiti avrà a disposizione un «budget» inteso come soglia massima di spesa per attivare voucher. Tale budget verrà definito con successivo provvedimento, attraverso l'utilizzo di dati riguardanti le fasce di popolazione di riferimento dell'Avviso presenti in ogni territorio considerato, a seguito delle dichiarazioni di adesione da parte degli Ambiti e comunque non oltre il 18 dicembre 2015.

Tale soglia massima costituirà assegnazione formale di risorse e successivamente alla validazione delle graduatorie (entro il 12 febbraio 2015) sarà liquidata una quota pari al 40% dell'ammontare complessivo.

La liquidazione delle ulteriori due quote (intermedia e finale) avverrà a seguito di rendicontazione delle spese sostenute (*format D*).

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, attinenti ad attività di cui agli artt. 65 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013, e rendicontate attraverso il sistema informativo messo a disposizione da Regione Lombardia. Le stesse spese devono far riferimento a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità" nonché ad eventuali successive disposizioni regionali.

La rendicontazione avviene trimestralmente a partire dal 15 maggio 2016 e comprende:

- a) una relazione di sintesi (alla quale seguirà successivamente all'emanazione del presente Avviso il relativo *format*) che, nella prima rendicontazione,
 - descriva i contenuti dei progetti individuali,
 - il numero e le figure professionali degli operatori che svolgono la funzione di case management,
 - i risultati attesi

mentre successivamente fornisca lo stato complessivo di avanzamento della misura. La medesima relazione deve ricomprendere anche gli elementi relativi agli interventi erogati, con quali figure professionali, la durata, gli strumenti utilizzati (colloqui, compilazione schede, applicazione scale, ecc.) a seconda della fase di percorso realizzata.

- b) la compilazione della scheda di rendicontazione contabile

La *rendicontazione finale* prevede infine una relazione (alla quale seguirà successivamente all'emanazione del presente Avviso il relativo *format*) che descriva in dettaglio, per le persone anziane, i risultati ottenuti e gli esiti prodotti dall'attuazione del PI. Tale rendicontazione deve fornire elementi relativi agli interventi erogati, con quali figure professionali, la durata, gli strumenti utilizzati, eventuali criticità incontrate, i risultati ottenuti ed il livello di raggiungimento degli obiettivi di cui al PI. A questa si aggiunge la scheda di rendicontazione contabile.

Si rinvia al Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013) per quanto riguarda la documentazione che ogni Ambito deve tenere agli atti ai fini della dimostrazione delle spese sostenute (es. lettere di incarico del personale, timesheet, copia delle fatture, etc.)

13. MONITORAGGIO E VERIFICA

Per le modalità relative al monitoraggio gestionale si rinvia al Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013).

Il monitoraggio e la verifica per la realizzazione dell'iniziativa di cui al presente Avviso, in particolare per la parte amministrativo contabile, sarà realizzata con riferimento anche a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità".

Relativamente alla verifica degli esiti ed all'impatto che tale modalità produrrà sul territorio regionale, la misurazione avverrà mediante indicatori che verranno definiti all'interno del citato Manuale delle Procedure. Tale verifica non si concluderà con il termine dell'Avviso ma dovrà produrre una reportistica valutativa a tre mesi e a sei mesi dalla chiusura degli interventi sui destinatari.

14. CONTROLLI

Oltre al controllo documentale (che deve coprire il 100% della spesa), è facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco a campione, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi. Il controllo in loco riguarderà tutti gli Ambiti aderenti e verrà effettuato su un campione rappresentativo (10% dei progetti avviati/realizzati) dei diversi destinatari in quel determinato territorio.

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo comunitari, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento anche nel caso in cui l'irregolarità rilevata non comporti la decadenza automatica del beneficiario dal contributo assegnato.

Il beneficiario pertanto deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta, con riferimento anche a quanto indicato nella dgr 4151/2015 ed al decreto n. 10209/2015 all'oggetto "Metodologia di calcolo dei costi standard relativi a interventi sia per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone disabili sia per una migliore qualità di vita delle persone anziane in condizione di fragilità".

La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013), al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte dei diversi Organi di controllo.

La conservazione documentale dovrà avvenire secondo quanto definito nel Manuale delle Procedure (in corso di aggiornamento in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013), al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte dei diversi Organi di controllo.

15. PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. CE 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. Responsabilità dei beneficiari e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente, dalla nuove indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia.

16. INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART.7 E 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche, i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il titolare del trattamento di tali dati è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzata.

Responsabili del trattamento sono i Comuni per lo svolgimento dell'attività istruttoria.

Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento per la validazione finale del percorso tratterà i dati in forma aggregata nel rispetto della normativa.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'esclusione dai benefici dell'Avviso.

E' compito del Capofila dell'Ambito/Ambiti far compilare e sottoscrivere ai soggetti interessati (genitore/persona che ne ha la tutela in caso di minorenni) il seguente documento: Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 e formula di acquisizione del consenso dell'interessato (Format F).

17. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente documento, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché alle Linee Guida approvate con il medesimo atto della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

18. RIEPILOGO TEMPI E SCADENZE

Adesione all'Avviso da parte degli Ambiti (con perfezionamento atto formale entro il 5.1.2016)	16.12.2015
Definizione budget con provvedimento regionale	18.12.2015
Pubblicizzazione e raccolta domande da parte degli Ambiti	15.01.2016
Trasmissione graduatoria da parte degli Ambiti a Regione	5.02.2016
Validazione graduatorie da parte di Regione	12.02.2016
Assegnazione nominativa voucher alle persone anziane da parte degli Ambiti	15.02.2016
Conclusione delle attività a favore dei beneficiari	15.02.2017
Chiusura dell'Avviso	31.05.2017



Regione Lombardia

DECRETO N. 11643

Del 21/12/2015

Identificativo Atto n. 95

DIREZIONE GENERALE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

Oggetto

ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 1 DI CUI AL DDG 11580/2015,
IN ATTUAZIONE AL DDG 10226/2015 "APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER
L'IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA
VITA DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE CON LIMITAZIONE
DELL'AUTONOMIA"

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final;
- gli atti di programmazione strategica regionale quali il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2014 (DEFR) approvato con d.c.r. 557 del 9.12.2014;

RICHIAMATA la DGR n. 4152 del 8.10.2015 all'oggetto "Reddito di autonomia: determinazioni in merito a misure di sostegno della famiglia per favorire il benessere e l'inclusione sociale" che prevede, tra le diverse misure identificate nell'Allegato A, quella relativa all'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia;

PRESO ATTO che la stessa delibera ha dato mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione sociale di definire gli atti per avviare le modalità operative;

VISTO il DDG n. 10226 del 25/11/2015 con oggetto "Approvazione avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia";

RILEVATO che l'Allegato A del citato decreto all'oggetto " Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia" al paragrafo 6 ha previsto l'adesione volontaria da parte degli Ambiti territoriali entro la data del 16 dicembre alle h. 12;

CONSIDERATO che a seguito di tali adesioni, come indicato al paragrafo 12 del sopracitato Avviso nonché nello stesso decreto n. 10226/2015, la Regione definisce la ripartizione del budget per ogni Ambito, quale soglia massima di spesa per attivare i voucher a favore delle persone anziane;

VISTO IL decreto n. 11580 del 18.12.2015 all'oggetto "Assegnazione del budget agli ambiti territoriali e rettifica dei termini temporali del DDG 10226/2015 – Approvazione Avviso pubblico per l'implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia";

RILEVATO che, a causa di segnalazioni relative a difficoltà nel rispetto del termine sopra



Regione Lombardia

evidenziato da parte di alcuni Ambiti, la Direzione ha promosso una ulteriore verifica al fine di appurare gli eventuali problemi nel recepimento mediante il sistema pec;

CONSIDERATO che da tale verifica è emerso che il numero degli Ambiti ritenuti ammissibili e, di conseguenza, la ripartizione di cui al decreto n. 11580/2015, sono risultati inesatti;

RILEVATA quindi la necessità di dover annullare in via di autotutela, ai sensi dell'articolo 21 octies della Legge 241/1990, la ripartizione di cui all'Allegato 1 del decreto n. 11580 del 18.12.2015;

VALUTATE le risultanze della verifica rispetto ai 98 Ambiti territoriali lombardi che, come da documentazione presente agli atti, hanno evidenziato che:

- n. 72 Ambiti hanno aderito nei termini previsti dall'Avviso;
- n. 13 Ambiti hanno aderito fuori termine;
- n. 13 Ambiti territoriali non hanno espresso l'adesione;

CONSIDERATO pertanto che tali risultati portano ad una rideterminazione delle assegnazioni a n. 72 Ambiti aderenti, sulla base della popolazione di riferimento e rapportato al numero di voucher annuali effettivi da erogare pari a n. 520 persone anziane per complessivi euro 2.496.000,00, così come previsto nel decreto n. 10226/2015 e indicato nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - che annulla e sostituisce la ripartizione di cui al decreto n. 11580/2015;

RILEVATO che le risorse destinate con DGR n. 4152/2015 di € 2.500.000,00 sono a valere sui seguenti capitoli del bilancio 2016:

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche Locali

capitolo E13363 per € 1.250.000,00 – capitolo E13364 per € 875.000,00 – capitolo E13362 per € 375.000,00;

DATO ATTO che il DDG n.11580/2015 è stato adottato nei termini previsti dal DDG n.10226/2015;

RAVVISATA la necessità, come sopra rappresentato, di provvedere all'annullamento ed alla relativa sostituzione dell'Allegato 1 del decreto n. 11580/2015;

VISTA la d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 "XIV Provvedimento organizzativo 2015" con la quale è stata costituita la Direzione Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ed è stato conferito al dott. Giovanni Daverio l'incarico di direttore generale della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale www.redditoautonomia.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA



Regione Lombardia

1. di annullare in via di autotutela, ai sensi dell'articolo 21 octies della Legge 241/1990, la ripartizione di cui all'Allegato 1 del decreto n. 11580 del 18.12.2015;
2. di approvare, in sostituzione di quanto citato al punto 1, la revisione del budget a favore dei n. 72 Ambiti territoriali aderenti così come indicato nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - identificando la soglia massima di spesa per attivare i voucher a favore delle persone anziane, ai sensi del DDG n.10226 del 25.11.2015;
3. di prendere atto che n. 13 Ambiti hanno inviato fuori termine la candidatura a partecipare all'Avviso di cui al DDG n. 10226/2015 nonché n. 13 Ambiti territoriali non hanno presentato la candidatura;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale www.redditoautonomia.regione.lombardia.it e sul Portale dedicato alla Programmazione Comunitaria(<http://www.ue.regione.lombardia.it>) nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni Daverio



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia

RIPARTO AMBITI TERRITORIALI RISORSE DECRETO 10226/2015

cod asi	descrizione_ambito	TOTALE POP > 75 anni	TOTALE POP > 75 anni %	Riparto teorico Bando Anziani	Numero voucher annuale (euro 4.800) per Anziani (arr)	Riparto su numero voucher Anziani
301	Albino (Valle Seriana)	9.956	1,22%	30.409	6,0	28.800
301	Alto Sebino	3.341	0,41%	10.205	2,0	9.600
301	Monte Bronzone - Basso Sebino	2.648	0,32%	8.088	2,0	9.600
301	Bergamo	18.608	2,27%	56.835	12,0	57.600
301	Dalmine	11.187	1,37%	34.169	7,0	33.600
301	Grumello	3.473	0,42%	10.608	2,0	9.600
301	Seriate	5.559	0,68%	16.979	4,0	19.200
301	Isola Bergamasca	10.604	1,30%	32.388	7,0	33.600
301	Romano di Lombardia	6.322	0,77%	19.310	4,0	19.200
301	Treviglio	9.782	1,20%	29.878	6,0	28.800
301	Valle Brembana	4.935	0,60%	15.073	3,0	14.400
301	Valle Cavallina	4.328	0,53%	13.219	3,0	14.400
301	Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	4.533	0,55%	13.845	3,0	14.400
301	Villa Imagna e Villa d'Almè	4.696	0,57%	14.343	3,0	14.400
302	Bassa Bresciana Occidentale	4.904	0,60%	14.979	3,0	14.400
302	Bassa Bresciana Orientale	5.170	0,63%	15.791	3,0	14.400
302	Brescia Est	8.296	1,01%	25.339	5,0	24.000
302	Brescia Ovest	7.454	0,91%	22.767	5,0	24.000
302	Oglio Ovest	7.206	0,88%	22.010	5,0	24.000
302	Valle Sabbia	7.507	0,92%	22.929	5,0	24.000
303	Como	18.149	2,22%	55.434	12,0	57.600
303	Dongo	2.303	0,28%	7.034	2,0	9.600

Allegato 1

303	Lomazzo - Fino Mornasco	9.046	1,11%	27.630	6,0	28.800
303	Mariano Comense	5.264	0,64%	16.078	3,0	14.400
303	Menaggio	4.389	0,54%	13.406	3,0	14.400
303	Olgiate Comasco	8.285	1,01%	25.305	5,0	24.000
304	Crema	15.987	1,95%	48.830	10,0	48.000
304	Cremona	20.586	2,52%	62.877	13,0	62.400
305	Bellano					
305	Lecco	35.631	4,35%	108.830	23,0	110.400
305	Merate					
306	Casalpusterlengo - Lodi - Sant'Angelo Lodigiano	23.080	2,82%	70.495	15,0	72.000
307	Asola	4.641	0,57%	14.175	3,0	14.400
307	Guldizzolo	6.179	0,75%	18.873	4,0	19.200
307	Mantova	18.790	2,30%	57.391	12,0	57.600
307	Ostiglia	6.421	0,78%	19.612	4,0	19.200
307	Suzzara	6.326	0,77%	19.322	4,0	19.200
307	Viadana	5.888	0,72%	17.984	4,0	19.200
308	Cinisello Balsamo	15.879	1,94%	48.500	10,0	48.000
308	Milano Città	171.930	21,01%	525.136	109,0	523.200
308	Sesto San Giovanni	14.586	1,78%	44.551	9,0	43.200
309	Castano Primo	7.112	0,87%	21.723	5,0	24.000
309	Corsico	10.741	1,31%	32.807	7,0	33.600
309	Garbagnate Milanese	18.464	2,26%	56.396	12,0	57.600
309	Legnano	19.484	2,38%	59.511	12,0	57.600
309	Magenta	11.817	1,44%	36.093	8,0	38.400
309	Rho	16.441	2,01%	50.217	10,0	48.000
310	Binasco_Pieve Emanuele	3.547	0,43%	10.834	2,0	9.600
310	Trezzo sull'Adda	20.129	2,46%	61.481	13,0	62.400
311	Vimercate					
311	Carate Brianza	14.934	1,82%	45.614	10,0	48.000
311	Desio	17.983	2,20%	54.926	11,0	52.800
311	Seregno	16.297	1,99%	49.777	10,0	48.000
312	Certosa	5.335	0,65%	16.295	3,0	14.400
312	Mortara	5.552	0,68%	16.958	4,0	19.200
312	Pavia	13.303	1,63%	40.632	8,0	38.400
312	Voghera	9.907	1,21%	30.260	6,0	28.800
313	Bormio	2.157	0,26%	6.588	1,0	4.800

Allegato 1

313	Chiavenna	2.443	0,30%	7.462	2,0	9.600
313	Morbegno	4.686	0,57%	14.313	3,0	14.400
313	Sondrio	6.889	0,84%	21.041	4,0	19.200
313	Tirano	3.541	0,43%	10.815	2,0	9.600
314	Arcisate	5.063	0,62%	15.464	3,0	14.400
314	Azzate	5.170	0,63%	15.791	3,0	14.400
314	Busto Arsizio	9.638	1,18%	29.438	6,0	28.800
314	Castellanza	6.686	0,82%	20.421	4,0	19.200
314	Gallarate	12.919	1,58%	39.459	8,0	38.400
314	Lulno	5.902	0,72%	18.027	4,0	19.200
314	Sesto Calende	5.672	0,69%	17.324	4,0	19.200
314	Somma Lombardo	6.994	0,85%	21.362	4,0	19.200
314	Tradate	5.832	0,71%	17.813	4,0	19.200
315	Vallecamonica	9.996	1,22%	30.531	6,0	28.800
Totale complessivo		818.503	100%	2.500.000	520,0	2.496.000